

## **Le partite dei soci**

Commento a cura di Mario Andreoni

Smyslov - Andreoni  
(simultanea, Roma 02.10.1988)

A corollario delle Giornate Scacchistiche Romane era prevista la simultanea del partecipante fiore all'occhiello della manifestazione, l'ex-Campione del mondo Vasilij Smyslov che, manco a dirlo, aveva vinto, imbattuto, il torneo principale. Era quindi un'occasione, per quei tempi quasi irripetibile, di vedere all'opera in carne, ossa e pezzi, una fetta di storia degli scacchi moderni.

### **1. e4 Cc6**

Cercando da subito di sfuggire alle preponderanti esperienza, preparazione e forza di gioco di cotanto avversario.

### **2. d4 d5; 3. Cc3**

Già la più pericolosa (per il N, ovviamente). Ora 3. ... dxe4; 4. d5 non è propriamente un bel modo di iniziare la partita contro un pur ex Campione del Mondo. E allora?

### **3. ... Cf6; 4. e5 Cd7!**

Invitando a rientrare in una variante della Difesa Francese dove il N procrastina la spinta di rottura in c5, ma soprattutto fidando che “lui ne ha altri 19 da tenere a bada”!

### **5. Cxd5?!**

Chissà, forse pensando che il pollo di turno aveva già lasciato in presa un pedone, il B non ci pensa nemmeno mezza volta e prende.

### **5. ... Cdb8**

E qui devo dire grazie ad un punto di riferimento di molti giovani spingilegno degli Anni '70: questa variante in cui il N riesce a recuperare il pedone con la velocità di un boomerang di ritorno ed ottenendo un gioco soddisfacente l'avevo sentita spiegare in un afoso pomeriggio di una dozzina d'anni prima dal Maestro Pietro Ponzetto.

### **6. Cc3 Dxd4; 7. Cf3 Dxd1+**

“Oddio! Gli ho dato scacco, e gli ho pure cambiato le Donne (senza perdere nulla)!”

### **8. Cxd1 Ag4**

“Vuoi vedere che riesco pure a mettergli in crisi il Pe5?”

### **9. Ae2 Cd7; 10. Af4 0-0-0**

“Difendo c7, non m'inchioda più in b5, ora il Pe5 sembra proprio andato!”

### **11. Cg5**

“Vabbe', ma dopo i cambi in e2 e e5, dove *guadagno il pedone*, il C che piazzo in e5 difende f7. Mah, andiamo a vedere....”

### **11 ... Axe2; 12. Rxe2**

“12. Cxf7? Axd1 e io sembro Smyslov!”

**12. ... Cdxe5; 13. Axe5 Cxe5; 14. f4**

“Ah, questa l’avevo intravista. Però il giro è un po’ troppo veloce, questo è sempre qui!”. Per i profani, spiego che nelle simultanee, quando il Maestro si presenta alla vostra scacchiera, dovete muovere pressoché subito. Non è permesso - e, opinione del tutto personale, mi pare oltremodo scorretto e sleale - effettuare la mossa in assenza dell’avversario oppure attendere troppo ad effettuarla quando l’avversario è di fronte a voi, in piedi magari da qualche ora. A questo punto alzai gli occhi e.... “mammamia! Se ne sono andati, bastonati, già cinque o sei!”

**14. ... h6**

“Sarà pure l’unica, ma tengo tutto!”

**15. Ce6!**

La mano del Maestro si vede in queste situazioni. “Pazienza, sarà pure impedito, ma è pur sempre un pedone in più! Senza contare che...”

**15. ... fxe6; 16. fxe5 Td5**

“E due. Cosa si inventerà adesso?”

**17. Ce3 Txe5; 18. Thf1 g5; 19. Tf7**

“Secondo me è un bluff! Pensa che mi spaventi *solo perché* lui ha una T in settima ed è stato Campione del Mondo? No, mi spavento *anche perché* ho i pezzi legati, anzi imbalsamati!!!”

**19. ... Rd8**

Praticamente l’unico pezzo che può fare cose sensate (tipo difendere l’Af8 sul raddoppio sulla colonna f delle TT bianche)

**20. Taf1**

“Ma che mi dici mai?”

**20. ... Re8; 21. g4**

“Sadico! Mi vuol prendere per strangolamento (leggi Zugzwang)?”

**21. ... Tg8; 22. Rd3 Ag7; 23. b3**

“Così mi lascia la possibilità di andare in un finale di TT e pedoni con un pedone (e mezzo) in più. E chi non lo farebbe?”

**23. ... Tf8**

Non fidandosi di 23. ... Af6 (forse) seguita da 24. T1xf6!? exf6; 25. Txc7 e non è proprio piacevole giocare contro una massa di pedoni liberi sull’ala di D sapendo chi li manovra!

**24. Txg7 Txe3+; 25. Rxe3 Txf1; 26. Th7**

“Di nuovo qui? Non ti sembra di andare un po’ troppo veloce?” Breve sguardo al *parterre*: “siamo non più di sette! Ohi ohi!”

**26. ... Tf6**

Il braccino corto del tennista. Era ora di osare 26. ... Tg1 con reali chances di vittoria.

**27. h3 Rd7; 28. c4 a5**

“Tanto per farti vedere che anch’io ho la forza di spingerlo di due passi, il pedone!”

**29. a3 Tf1**

Attaccando da dietro i pedoni ... al momento sbagliato! Era preferibile 29. ... a4 distruggendo la struttura pedonale e attaccandola poi con 30. ... Tf4!

**30. Txh6 Tb1; 31. b4 axb4; 32. axb4 Txb4; 33. Rd3 b5**

“Toglieli tutti, toglieli tutti!!!”

**34. cxb5 Txb5; 35. Re4**

“Ma come! Eri qui trenta secondi fa!” Codata d’occhio verso la platea: solo più un tapino, con aria sconsolata a dir poco!

**35. ... Td5?!**

Molto meglio 35. ... Rd6 ricacciando poi indietro il Re bianco con gli scacchi laterali.

**36. h4**

C.v.d. (non è un SUV). Ora un pedone libero nelle mani sue incute vero e proprio terrore!

**36. ... g4; 37. Txh4 c5; 38. Th1**

“Oddio! Ora si mette dietro e chi lo ferma più?” Ultima, disperata occhiata in giro: deserto. Siamo io e lui. Alzo gli occhi, incrocio i suoi che non tradiscono nessun disagio per i pedoni in meno, abbozzo un sorrisetto che vorrebbe essere di soddisfazione ma sono consapevole che mi vien fuori una smorfia quasi di dolore ... poi mi dico che, mal che vada, farò la figura del mezzo pollo perché la patta ... no! Almeno quella non me la farò sfuggire!

**38. ... Rd6; 39. Tg1**

“Non si muove più da qui! (d’altronde, che motivo avrebbe, siamo SOLO NOI DUE!)”

**39. ... c4**

Il metodo più sicuro per pattare, ma anche per non vincere. Con lucidità, si vede che 39. ... Td4+, ricacciando indietro il Re bianco, seguita da 40. ... Re5 condurrebbe ad un finale “che sembra tanto vinto”.

**40. g5 c3; 41. g6 c2**

Versione scacchistica delle avvincenti sfide Mennea - Borzov!

**42. g7 c1=D**

Dopo 43. Txc1 Tg5; 44. Td1+ il N dovrebbe soffrire non poco per cercare una vittoria non certo sicura. Allora, appena portato a promozione il pedone, con un fil di voce mi sento dire: “Remis?” (in russo, patta?). Lui mi guarda negli occhi, poi vede che ho girato il modulo di annotazione della partita, sorride, si china, mi prende la penna e firma il modulo. Stretta di mano (la mia umidiccia), entrambi consapevoli che, tutto sommato, ci è andata bene.